

ALLA REGGIA PER IL "MAGGIO DEI MONUMENTI"

# A Capodimonte festa musicale con l'ensemble "Timmquartett"

NAPOLI. Il "Timmquartett" ensemble d'archi della Filarmonica di Berlino ha suonato magnificamente (bisogna dirlo proprio subito) all'Auditorium del Museo di Capodimonte l'altra sera per "Maggio dei monumenti. Maggio della musica 2003" esibendosi anche con il direttore artistico della rassegna Sandro De Palma: manifestazione di grande qualità, vera festa del gusto cameristico che matura ad alto livello nelle grandi orchestre d'Oltralpe.

E bisogna riconoscere che il gruppo berlinese si è rivelato di gran lunga superiore nel compito al gruppo omologo di colleghi di Vienna esibitosi, sempre con De Palma, a Villa Pignatelli nello scorso maggio. La bella fusione tra i quattro strumentisti, il suono plastico, trasparente al tempo stesso, sono tutti elementi che hanno esaltato le pagine in programma (Smetana, quartetto n. 1) e Dvorak l'op. 81 con pianoforte) ed il prezioso fuori programma da Mendelssohn. Nel quartetto di Smetana, quartetto (il pezzo più articolato e difficile in locandina) sono stati posti nel desiderato rilievo gli elementi innovativi, quelli più tradizionali e quelli di colore locale, questi senza eccessi di calore, senza faldore insomma. Nel fuori programma da Mendelssohn la terza trasparenza del tutto me-

strava come gli artisti abbiano mirabilmente penetrato lo stile del più aereo tra i romantici tedeschi. Un po' diverso il discorso da farsi per il monumentale quintetto di Dvorak, in cui ogni passo sonoro, acuto e pure di melodismo accattivante, faceva sempre risaltare la felice collaborazione degli archi con il pianista napoletano in gran forma, attento a proporre il complesso, sfuggente equilibrio tra andamenti popolari e dotti del pezzo. Ogni tanto giustamente affiorava anche un andamento da concerto per pianoforte ed orchestra d'archi, che di fatto è sostituito alla composizione. Il pezzo fuori programma offerto da De Palma al pubblico è stato un nobile andante di Muzio Clementi, opportuno omaggio alla tradizione strumentale italiana. Applausi per tutti. Il ciclo di concerti annuale di "Maggio dei monumenti, Maggio della musica 2003" si è aperto con il duo "Scaramouche" il 5 ottobre, è proseguito con il duo Jahn-Lundin, dedicato alla musica scandinava, preziosa rarità nel nostro panorama concertistico, e dopo il concerto raccontata di sopra, sarà la volta domerica, alle ore 11.30 dell'"Ensemble voci italiane" di Massimo Iannone, che fa parte del coro dell'Accademia di Santa Cecilia.

[MIL]